

11/08/2021 RADIO TRE

HOLLYWOOD PARTY - 19:00 - Inizio selezione: 19:00:11 - Durata: 00.30.12



Conduttore: DELLA CASA STEFANO - Servizio di: ... - Da: andmem

Festival di Locarno. Presentato oggi fuori concorso e da domani in sala il film "Il Mostro della Cripta".

In collegamento: Daniele Mischia (regista); Antonio Manetti (produttore); Lillo Petrolò (attore).

11/08/2021 SKY TG24

SKY TG24 - 20:30 - Inizio selezione: 20:52:21 - Durata: 00.02.02



Conduttore: FRATTER PAOLO - Servizio di: RAPPOLI SABRINA - Da: davsar

Cinema. Film Il mostro della cripta di Mischia. Uscita nelle sale il 12 agosto distribuito da Vision Distribution.

Int. Daniele Mischia, Lillo Petrolo, Amanda Campagna.

11/08/2021 SKY TG24

SKY TG24 - 13:50 - Inizio selezione: 13:52:22 - Durata: 00.02.17



Conduttore: GAGGI LORENZO - Servizio di: RAPPOLI SABRINA - Da: andmem

Cinema. Film Il mostro della cripta di Misischia. Uscita nelle sale il 12 agosto distribuito da Vision Distribution.

prima visione

HORROR

Misichia si conferma bravo

Daniele Misichia conferma, dopo l'ottima impressione del suo precedente *The End? L'inferno fuori*, di essere autore coraggioso, capace di personalizzare un genere sfruttato, come quello horror, con idee interessanti e ben rese. Come in questo *Il mostro della cripta*, girato tra Bobbio e Bologna, in cui un nerd, sfogliando un fumetto disegnato dal suo autore preferito (Lillo, sempre bravo), trova analogie con il paese dove vive. Durasse quindici minuti meno, sarebbe quasi perfetto. **MA**



IL MOSTRO DELLA CRIPTA (al cinema)

di Daniele Misichia con Lillo, Tobia De Angelis, Chiara Casell

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7286



Superficie 5 %

"IL MOSTRO DELLA CRIPTA"

Il film horror comedy girato a Bobbio in anteprima mondiale al Festival di Locarno

► PIERLEONI a pagina 27

"Il mostro della cripta", a Locarno l'horror comedy girata a Bobbio



Una scena del film "Il mostro della cripta", girato a Bobbio, oggi in anteprima al Festival di Locarno

Il film di Mischia prodotto dai Manetti bros in anteprima mondiale al Festival svizzero

ROMA

● Un trionfo pop di jeans, felpe, camicie a quadrettoni, look ispirati a Madonna, walkman e Vhs, citazioni da "Shining", poster dei "Goonies", "Ritorno al futuro" e "Karate Kid", riferimenti musicali come "Blue Oyster Cult" e "Boys Boys Boys" di Sabrina Salerno. Ci si immerge negli anni '80 per l'opera seconda di Daniele Mischia, che dopo un esordio tutto ambientato in un ascensore assediato dagli zombie, "The End? L'inferno fuori" (2018), ripercorre l'horror comedy, ma in spazi molto più ampi, quelli di uno dei borghi più belli d'Italia, Bobbio, in "Il mostro della cripta", che debutta in prima mondiale al Locarno Film Festival e arriva in sala da oggi con Vision Distribution. Anche stavolta a produrre sono i Manetti bros (insieme a Carlo Macchitella), che dopo aver premiato nel 2013 Mischia per un



Superficie 28 %

corto al FI-PI-LI Horror Festival di Livorno, avevano subito scommesso sul suo talento, prendendolo in squadra come operatore e regista di seconda unità nelle serie "Il Commissario Rex" e "L'ispettore Coliandro".

In questo secondo film i due fratelli cineasti hanno affidato a Misischia una loro sceneggiatura da anni in cantiere. «Inizialmente la storia non era ambientata negli anni '80 - spiega il regista, classe 1985 -, abbiamo deciso di renderli protagonisti, perché il film rende omaggio anche a un cinema avvincente che usciva in quel periodo, dai "Goonies" a "Grem-lins"». Siamo nel 1988 e il giovane Giò (Tobia De Angelis), nerd adolescente aspirante regista, insieme ai suoi amici, è impegnato a realizzare con la sua videocamera vhs un corto horror per le strade di Bobbio «dove per sopravvivere qualcosa dovevamo pur inventarci». Non tutto però va come previsto: la ragazza di cui Giò è innamorato, Vanessa (Amanda Campana) molla le riprese e parallelamente nel borgo iniziano a moltiplicarsi le morti cruente. Un mistero che sembra avere come fulcro un'inquietante famiglia, i Valmont e l'antico culto di un mostro nella cripta. L'unica possibile via d'uscita potrebbe essere nei fumetti più amati da Giò, intitolati "666", una storia piena di analogie con la loro realtà. A firmarli è Diego Busirivici (Lillo Petrolo, che in passato ha fatto realmente il fumettista). Nel cast, fra gli altri, anche Nicola Branchini, Chiara Caselli, Giovanni Calcagno, Ludovico Girardello e Gisella Burinato. Questo film (prodotto da Mompracem e [Vision Distribution](#)) «continuavamo a pensarlo e rimandarlo poi abbiamo capito che Daniele a cui siamo legati da grande stima, fiducia e amicizia sarebbe riuscito a realizzarlo pri-

ma di quanto saremmo riusciti a fare noi - spiega Marco Manetti, che insieme al fratello Antonio ha in uscita a fine anno l'attesissimo "Diabolik" -. E' un'avventurona horror comica, come grandi film di quegli anni, da quelli girati o prodotti da Spielberg, ma fa venire in mente anche alcune storie del più grande di tutti Stephen King, per la fantasia adolescenziale che diventa realtà». "Il mostro della cripta" è «un film a cui teniamo tantissimo perché pur essendo il più fantasioso che abbiamo prodotto parla di noi, che abbiamo realmente vissuto in quegli anni facendo con le telecamerine cortometraggi orrendi - commenta Antonio Manetti -. E' un film di quelli che il cinema italiano faceva e che ora non fa più, si vede e ci si diverte».

La scelta di Bobbio viene sia dall'amore dei Manetti per l'Emilia Romagna, sia dal fascino «che il luogo dava al film, essendo il borgo più bello d'Italia», aggiunge Misischia. I Manetti hanno anche contribuito girando la scena ambientata nell'Osservatorio di Monte Mario a Roma «un posto che da ragazzini ci affascinava molto» sottolinea Marco.

Negli anni '80 «anch'io c'ero, eccome. Consumavo film e fumetti, avevo una grande passione per fantascienza, horror e tutto ciò che è avventura - sottolinea Lillo -. Tutti toni ritrovati in questo film. Poi sono impazzito nel vedere gli effetti speciali "artigianali" realizzati sul set, come si usavano in quegli anni, dal mostro meccanico (realizzato da Sergio Stivaletti) alle pompette che schizzano sangue». E' stata anche l'occasione finalmente per l'attore di lavorare con gli amici Manetti, anche se «ci sono rimasto un po' male - scherza - quando non mi hanno scelto per "Diabolik"... perché anche fisicamente sono quello che assomiglia di più al Diabolik dei fumetti».

—Francesca Pierleoni

Il film dei Manetti Bros girato a Bologna

Tobia De Angelis nella cripta con il mostro

Cucci a pagina 24



Fumetti, horror e risate: il mix dei Manetti Bros Esce oggi il film 'Il mostro della cripta'

Girato tra Bologna e Bobbio con la regia di Daniele Misischia: «Un omaggio al cinema di genere degli Anni 80, che amo molto»
Tra i giovani protagonisti Tobia De Angelis. Lillo interpreta un fumettista bolognese: «Che gioia vedere dal vivo gli effetti speciali»

di **Benedetta Cucci**

Sempre di più con Bologna nel cuore, dove torneranno presto a girare un nuovo film di **Diabolik, Marco e Antonio Manetti** vedono finalmente l'uscita nei cinema oggi – anche se l'anteprima mondiale fuori concorso è stata ieri a Locarno – de **'Il mostro della cripta'**, quella creatura cinematografica che per un po' di anni hanno tenuto nel cassetto, per poi avere l'idea giustissima di affidarne la regia a **Daniele Misischia**, il regista di punta della loro casa di produzione Mompracem.

Il film, con una storia ambientata alla fine degli anni Ottanta, è stata girata tra Bobbio e Bologna e narra la storia del giovane Giò (**Tobia De Angelis**), nerd poco più che adolescente che, sfogliando l'ultimo numero del suo fumetto preferito, 'Squadra 666 – Il Mostro della cripta', scritto e disegnato da uno dei suoi idoli, Diego Busirivici (**Lillo Petrolo**), si accorge di alcune analogie tra la storia raccontata in quelle

pagine e gli atroci avvenimenti che stanno seminando morte e terrore nel paesino in cui vive. Un inquietante mistero condurrà Giò e il suo strampalato gruppo di amici in un'avventura fuori dal comune.

E' questo il secondo film di **Misischia**, classe 1985, appassionato di opere di genere: il primo film prendeva vita in un ascensore, questa volta si spazia molto negli esterni. «Abbiamo girato tra Bobbio e Bologna – racconta il regista – ed è stata una sfida importante perché ogni giorno andavamo a girare in un posto diverso, c'erano tante situazioni e molti personaggi interessanti, come accade nel cinema d'avventura. Inoltre si è deciso di ambientare la storia nel 1988 per omaggiare un cinema di genere che è anche quello amato da me e dai Manetti».

E non si possono non notare i riferimenti a Spielberg, come afferma Marco dei **Manetti Bros.**: «Abbiamo deciso di ambientarlo negli anni Ottanta – spiega – perché è il nostro spirito, noi sia-

mo cresciuti in quell'epoca e lui che è più giovane li ama e ha potuto perfettamente omaggiare l'epoca». E prosegue: «**'Il mostro della cripta'** è una grande avventura horror e comica, un omaggio ai grandi film di una volta e mi viene in mente Spielberg con **E.T.** ma anche i film che ha prodotto come **'Gremlins'** e **'Goonies'**, ma cito anche Stephen King e la sua fantasia, il suo mondo dei sogni adolescenziali che improvvisamente divengono realtà». Per i Manetti il filo conduttore è: la fantasia può diventare realtà? Ma anche: il mostro c'è davvero o non c'è? Il gioco cinematografico sta tutto in questi dubbi sottili, reali e irreali. Un po' come i bambini quando guardano sotto il letto prima di dormire...

E' particolare pensare poi che in un film di genere che ha nel cuore gli anni Ottanta, recitano due giovanissimi che sono nati rispettivamente nel 1997 (**Amanda Campana**, già vista in **Summer time**) e nel 2000 (Tobia De Angelis, fratello della nota Matilda). Ma entrambi ammettono di

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7286



Superficie 45 %



Daniele Mischia: «Una sfida importante, ogni giorno su un set diverso»

Fumetti, horror e risate: il mix dei Manetti Bros Esce oggi il film 'Il mostro della cripta'

Girato tra Bologna e Bobbio con la regia di Daniele Misischia: «Un omaggio al cinema di genere degli Anni 80, che amo molto»
Tra i giovani protagonisti Tobia De Angelis. Lillo interpreta un fumettista bolognese: «Che gioia vedere dal vivo gli effetti speciali»

PROGETTI

I fratelli registi torneranno in città già in autunno per un nuovo Diabolik di Benedetta Cucci

Sempre di più con Bologna nel cuore, dove torneranno presto a girare un nuovo film di **Diabolik**, **Marco e Antonio Manetti** vedono finalmente l'uscita nei cinema oggi – anche se l'anteprima mondiale fuori concorso è stata ieri a Locarno – de **'Il mostro della cripta'**, quella creatura cinematografica che per un po' di anni hanno tenuto nel cassetto, per poi avere l'idea giustissima di affidarne la regia a **Daniele Misischia**, il regista di punta della loro casa di produzione Mompracem.

Il film, con una storia ambientata alla fine degli anni Ottanta, è stata girata tra Bobbio e Bologna e narra la storia del giovane **Giò (Tobia De Angelis)**, nerd poco più che adolescente che, sfogliando l'ultimo numero del suo fumetto preferito, 'Squadra 666 – Il Mostro della cripta', scritto e disegnato da uno dei suoi idoli, **Diego Busirivici (Lillo Petrolo)**, si accorge di alcune analogie tra la storia raccontata in quelle pagine e gli atroci avvenimenti che stanno seminando morte e terrore nel paesino in cui vive. Un inquietante mistero condur-

rà **Giò** e il suo strampalato gruppo di amici in un'avventura fuori dal comune.

E' questo il secondo film di **Misischia**, classe 1985, appassionato di opere di genere: il primo film prendeva vita in un ascensore, questa volta si spazia molto negli esterni. «Abbiamo girato tra Bobbio e Bologna – racconta il regista – ed è stata una sfida importante perché ogni giorno andavamo a girare in un posto diverso, c'erano tante situazioni e molti personaggi interessanti, come accade nel cinema d'avventura. Inoltre si è deciso di ambientare la storia nel 1988 per omaggiare un cinema di genere che è anche quello amato da me e dai Manetti».

E non si possono non notare i riferimenti a Spielberg, come afferma **Marco dei Manetti Bros.**: «Abbiamo deciso di ambientarlo negli anni Ottanta – spiega – perché è il nostro spirito, noi siamo cresciuti in quell'epoca e lui che è più giovane li ama e ha potuto perfettamente omaggiare l'epoca». E prosegue: **'Il mostro della cripta'** è una grande avventura horror e comica, un omaggio ai grandi film di una volta e mi viene in mente Spielberg con **E.T.** ma anche i film che ha prodotto come **'Gremlins'** e **'Goonies'**, ma cito anche **Stephen King** e la sua fantasia, il suo mondo dei sogni adolescenziali che improvvisamente di-

vengono realtà». Per i Manetti il filo conduttore è: la fantasia può diventare realtà? Ma anche: il mostro c'è davvero o non c'è? Il gioco cinematografico sta tutto in questi dubbi sottili, reali e irreali. Un po' come i bambini quando guardano sotto il letto prima di dormire...

E' particolare pensare poi che in un film di genere che ha nel cuore gli anni Ottanta, recitino due giovanissimi che sono nati rispettivamente nel 1997 (**Amanda Campana**, già vista in **Summertime**) e nel 2000 (**Tobia De Angelis**, fratello della nota **Matilda**). Ma entrambi ammettono di amare molto quel decennio, in particolare i fumetti.

E guarda caso, **Lillo**, invece, (che di cognome fa **Petrolo**) interpreta il ruolo del fumettista bolognese **Busirivici** in un film che definisce «fumettone». E lui nella realtà, tra le tante cose che fa, è anche professionista della china. «Sono un ragazzo degli anni Ottanta che consumava tanti fumetti e che guardava tanto cinema di genere, fantascienza, horror, avventura – racconta – e mi sono finalmente ritrovato in un film che contiene questo mondo, anche se con tratti di commedia e sono impazzito nel poter vedere gli effetti speciali realizzati in diretta sul set, dal mostro meccanico alle pompette che spruzzano sangue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7286



Superficie 55 %



Daniele Misischia: «Una sfida importante, ogni giorno su un set diverso»



Eleonora Deluca, Lillo Petrolò, Nicola Branchini, Tobia De Angelis (foto Zambelli)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7286

Il mostro della cripta

É il 1988 e Giò è un giovane nerd che, come ogni buon nerd della sua età, è appassionato di fumetti. Leggendo l'ultimo numero de "Il mostro della cripta", si rende conto che alcune delle storie scritte e disegnate dal suo idolo Diego



Busirivici, sono molto simili agli atroci avvenimenti che stanno terrorizzando il paesino in cui vive. Sono queste le premesse che porteranno Giò e il suo strampalato ma inseparabile gruppo di amici a vivere un'avventura decisamente fuori dal comune.

REGIA DI Daniele Misischia
CON Lillo, Tobia De Angelis

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7286



Superficie 3 %